

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 30

del 26.08.2024

OGGETTO: Risposta ad interrogazione n. 19/24 del 05.08.2024 ed interrogazione n. 20/24 del 07.08.2024.

L' anno Duemilaventiquattro il giorno VENTISEI del mese di AGOSTO alle ore 10.35 e seguenti, presso il locale dell' Oratorio S.S. Sacramento sto in Piazza Mazzini, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione STRAORDINARIA e in SEDUTA APERTA convocato con avviso scritto del 20.08.2024 prot. n. 7238, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in adunanza aperta, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

| N. | COGNOME E NOME | CARICA | P | A |
|----|--------------------|-------------|---|---|
| 01 | PISCITELLO ROSARIA | PRESIDENTE | X | |
| 02 | MICELI MAURO | CONSIGLIERE | X | |
| 03 | MARINARO SANTINA | CONSIGLIERE | X | |
| 04 | TUDISCA FRANCESCA | CONSIGLIERE | X | |
| 05 | MATASSA VINCENZO | CONSIGLIERE | X | |
| 06 | GENOVESE CONCETTA | CONSIGLIERE | X | |
| 07 | LONGO MARIO | CONSIGLIERE | X | |
| 08 | LONGO ARCANGELO | CONSIGLIERE | X | |
| 09 | LONGO ROSARIO | CONSIGLIERE | X | |
| 10 | SERRUTO ARCANGELO | CONSIGLIERE | X | |

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 10 - Assenti 0

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco Tudisca – Vice Sindaco Barbera - Ass.ri - Scattareggia – Marguglio.

La PRESIDENTE, preliminarmente, avendo rilevato la presenza di una persona che sta allestendo il necessario per effettuare la ripresa della seduta consiliare, chiede a che titolo la stia facendo.

Il consigliere SERRUTO, chiesta e ottenuta la parola, capogruppo di minoranza, ritiene la ripresa della seduta possibile trattandosi di seduta aperta di consiglio comunale.

La PRESIDENTE chiarisce che la seduta aperta ha carattere straordinario ed è caratterizzata dal fatto che alla stessa con i consiglieri comunali vengono invitati a partecipare altri soggetti in relazione agli argomenti da trattare; la seduta aperta non consente a tutti di intervenire. Stante l'assenza di un regolamento che disciplini la ripresa delle sedute consiliari comunica che metterà ai voti la ripresa della seduta.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, afferma che per quanto lo riguarda e per i componenti della giunta comunale non c'è nessun problema circa la ripresa della seduta.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, propone di rinviare la seduta poiché non è facile seguire la discussione a causa dell'evento sonoro che si sta tenendo all'esterno della struttura e, in subordine, anche se non è disponibile un regolamento che disciplini la ripresa della seduta, rileva che l'Amministrazione si è espressa in senso favorevole. Pertanto, qualora si voglia vietare la registrazione o esprimersi contro ciascun consigliere deve assumersi la responsabilità in sede di voto, esponendo i motivi del diniego.

Si allontana la consigliera TUDISCA e il numero dei presenti scende a 9.

La consigliera GENOVESE, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il gruppo SiAmo Tusa è favorevole alla ripresa della seduta poiché non si ha nulla da nascondere.

La PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la ripresa della seduta che è approvata all'unanimità. Aggiunge, inoltre, che l'evento sonoro si sta spostando in altra sede. Mette ai voti la proposta di rinvio della seduta ad altra data, avanzata dal consigliere Longo Arcangelo.

Rientra in aula la consigliera TUDISCA e il numero dei presenti ascende a 10.

La proposta di rinvio, messa ai voti, riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 3 – Contrari n. 7.

La PRESIDENTE comunica che la proposta non è approvata e che, quindi, prosegue la seduta di consiglio comunale. Dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale. Comunica, inoltre, che è pervenuta al protocollo del Comune una nota con la quale il Sindaco e il Presidente del consiglio comunale di Castel di Lucio riferiscono l'impossibilità di partecipare alla seduta.

Il consigliere DIPOLLINA, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale.

La PRESIDENTE invita gli interroganti a dare lettura dell'interrogazione.

Il consigliere SERRUTO dà lettura dell'interrogazione n. 20/2024.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, in risposta alle interrogazioni n. 19/2024 e n. 20/2024, dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale.

La PRESIDENTE invita i presenti, invitati alla seduta, a partecipare al dibattito.

Chiede e ottiene la parola il Presidente del consiglio comunale di Pettineo, dott. Gianfranco Gentile, il quale ringrazia l'Amministrazione comunale di Tusa per l'invito e comunica che è stato un piacere partecipare alla seduta aperta che si è tenuta a marzo così come a quella odierna. Ritene importante la tematica in questione e gli duole molto che questa situazione sia degenerata. Il Sig. Presti ha fatto tanto per il territorio. Ritene esaustiva la risposta data dal Sindaco alle due interrogazioni poiché fa riferimento a documenti e a date, aspetto molto importante. La tematica riguarda tutto il territorio ed è giusto fare chiarezza. Comunica di avere seguito con interesse le interrogazioni presentate dal gruppo di minoranza.

Alle ore 11.28 si allontana il consigliere Matassa e il numero dei presenti scende a 9.

Il capogruppo SERRUTO, chiesta e ottenuta la parola, comunica che nella riunione dei capigruppo aveva dato la disponibilità a convocare il consiglio comunale per la giornata di lunedì mattina alle 10.30. Rileva che tra quelli invitati l'unico rappresentante dei Comuni che sta partecipando alla seduta è il Presidente del consiglio comunale di Pettineo. Riferisce di avere chiesto, all'indomani mattina della conferenza, al Presidente del consiglio di spostare la seduta ad altra data, ai fini di una maggiore partecipazione. La richiesta non è stata accolta nonostante la sua disponibilità sempre dimostrata e anticipa che per il futuro cambierà atteggiamento. Riferisce di avere parlato con alcuni amministratori di altri Comuni i quali gli hanno riferito che non avevano ricevuto notizia dell'argomento, oggetto della convocazione. Non si ritiene soddisfatto delle risposte date dal Sindaco alle interrogazioni poiché nel 95% ha fatto riferimento a una elencazione delle vicende accadute a decorrere dall'intervento dei NAS mentre sulle interrogazioni le risposte date sono vaghe e insufficienti. Riguardo alla lettera inoltrata alla Regione non si è capito quale sia il fine. L'Atelier sul mare è una società il cui rappresentante è il Sig. Antonio Presti mentre il destinatario del finanziamento è la Fondazione Fiumara d'arte.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, chiede a quali domande non sono state date le risposte.

Il capogruppo SERRUTO precisa che non è stato chiarito il seguito dato al consiglio comunale aperto tenutosi a marzo di quest'anno.

La PRESIDENTE precisa che la convocazione del consiglio comunale deve garantire in primis la presenza dei consiglieri comunali. L'invito è stato inoltrato a tutti i Comuni e nell'oggetto della convocazione sono stati citati gli oggetti delle due interrogazioni. Il gruppo di minoranza non ha fornito nomi di soggetti da invitare alla seduta.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, comunica di non avere partecipato alla conferenza dei capigruppo e di non avere chiesto al Presidente del consiglio comunale di convocare il consiglio comunale per stamattina. Ha preso solo atto di quanto concordato dai capigruppo in sede di conferenza.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, interviene per continuare quanto già detto dal suo capogruppo e per rispondere al Sindaco riguardo alle domande alle quali non ha dato risposta. Rileva che nella sua risposta per almeno i $\frac{3}{4}$ si è occupato di una sola interrogazione. Vuole conoscere dopo il consiglio comunale di marzo quali iniziative sono state intraprese dal Sindaco e in caso positivo di riferire in merito. Era stato dato mandato ai Sindaci, componenti del Consorzio della Valle dell'Halaesa, di intavolare una discussione con Antonio Presti il quale ha scelto dove svolgere le attività del suo marchio Fiumara d'arte con epicentro a Villa Margi, con interlocuzione con i Comuni di Reitano, Motta D'Affermo e probabilmente con i Comuni di Santo Stefano di Camastra e Mistretta. Tra i Comuni con i quali collaborare non sono presenti Pettineo, Tusa e Castel di Lucio.

Rileva che una delle cose che ha dato notorietà a Tusa in un certo ambiente oggi non è più presente e quindi il territorio sta accusando il contraccolpo in termini di immagine e turismo. Riguardo alla lettera inoltrata al Presidente della Regione precisa che la stessa fa riferimento al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Fiumara d'arte che non ha alcun collegamento con l'Atelier sul mare srl se non il rappresentante legale, nella persona di Antonio Presti, che ha un debito nei confronti del Comune; tale situazione debitoria non riguarda solo Antonio Presti ma anche altri operatori economici. Chiede se anche nei confronti degli altri debitori che percepiscono contributi pubblici la capo area contabile e il Sindaco hanno notiziato l'ente finanziatore riguardo alla situazione debitoria nei confronti del Comune. Rileva di non avere mai visto una lettera indirizzata al Presidente della Regione a firma di un dipendente del Comune. Gli viene difficile pensare che una dipendente scriva al Presidente della Regione per comunicare che il soggetto ha un debito nei confronti del Comune. Riguardo alla convocazione del consiglio in data odierna riferisce che la Presidente del consiglio comunale ha riferito che il Sindaco non sarebbe stato presente nel pomeriggio di martedì.

La PRESIDENTE comunica che nella interrogazione n. 20/2024 il gruppo di minoranza ha richiesto espressamente la convocazione in seduta aperta del consiglio comunale, da tenersi entro 20 giorni.

Il consigliere LONGO Arcangelo, riottenuta la parola, precisa che il termine dei 20 giorni è una norma a tutela della minoranza e che con la successiva lettera si è chiesto di fissare la seduta in una successiva data al fine di consentire la massima partecipazione. Ritiene che si stia facendo un consiglio comunale inutile; le risposte non sono state date e sono state impegnate le persone senza alcun motivo e come al solito la maggioranza è silente.

La PRESIDENTE invita il consigliere Longo Arcangelo ad usare nei confronti dei consiglieri di maggioranza lo stesso rispetto tenuto nei confronti dei consiglieri di minoranza. I consiglieri di maggioranza sono sempre disponibili a partecipare alle sedute di consiglio e lo stanno dimostrando anche nella mattinata odierna. Ricorda che i consiglieri comunali lavoratori possono usufruire del permesso per l'intera giornata della seduta consiliare e chi ha voluto partecipare lo ha fatto.

La consigliera GENOVESE, capogruppo di maggioranza, chiesta e ottenuta la parola, chiede cosa significa quanto scritto sui social da parte del gruppo di minoranza *inutile nascondere la testa sotto la sabbia*.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, comunica di essersi concentrato sulle interrogazioni e ribadisce il rispetto per le Istituzioni. In merito al seguito dato al consiglio comunale aperto del marzo 2024 comunica di avere contattato il Presti per un incontro ma lo stesso non si è dichiarato disponibile; la chiusura dell'attività è conseguenza della scelta del Sig. Presti di non voler sanare quanto contestato.

Il consigliere LONGO Arcangelo chiede se ci sono carte scritte.

Il SINDACO risponde che il Sig. Presti è stato invitato ma non ha accettato il confronto. È stato chiesto un incontro anche tramite l'arch. Pettineo, suo tecnico di fiducia, ed è stato invitato al Consiglio Comunale, anche quello odierno senza partecipare. Lo stesso ha presentato la documentazione agli uffici dopo l'adozione delle determinazioni da parte del Comune. Comunica che sarà ben lieto di parlare con il Sig. Presti qualora rispondesse all'invito da parte del gruppo di minoranza. Le soluzioni proposte agli uffici comunali erano contrarie al dettato normativo in materia. La decisione di trasferirsi altrove non è attribuibile a responsabilità del Comune di Tusa. Riguardo alla lettera inviata al Presidente della Regione comunica che si è seguito lo stesso iter di quando la Responsabile dell'area contabile viene a conoscenza di un credito vantato da un soggetto debitore nei

confronti del Comune. Si dovrebbe fare un plauso alla Responsabile che si è attivata. Il Comune anche in altre occasioni ha adottato la compensazione riguardo a delle somme da corrispondere a chi aveva un debito nei confronti del Comune. Il comportamento degli uffici è stato esemplare.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, in risposta alla consigliera Genovese, afferma che occorre separare le comunicazioni in base alle circostanze. Le comunicazioni a mezzo stampa o social sono legate a quelle sedi. Non si devono mischiare le discussioni.

Il SINDACO, riottenuta la parola, afferma che il consigliere Longo Arcangelo ancora una volta mente sapendo di mentire. È sua abitudine costante mischiare il reale dimenticando che chi ricopre un ruolo istituzionale deve essere sempre rispettoso delle norme oltre che delle Istituzioni.

La PRESIDENTE, dopo avere ascoltato le risposte del Sindaco alle interrogazioni presentate dal gruppo di minoranza, chiede ai consiglieri se sono soddisfatti e ringrazia tutti gli intervenuti.

Il capogruppo SERRUTO dichiara l'insoddisfazione.

La PRESIDENTE ringrazia la ragioniera e la responsabile dell'area tecnica per avere assicurato la presenza al consiglio comunale e il Comando dei Carabinieri.

Alle ore 12.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

allegato alla delibera di C.C.
n. 30 del 26/08/2024

Facendo seguito all'interrogazione n. 19/24 del 05/08/2024 prot. 6896 del 05/08/2024 e all'interrogazione n. 20/24 del 07/08/2024 prot. 6997 del 07/08/2024 presentate dal gruppo Consiliare Orgoglio Tusa, sentita la conferenza dei capi gruppo, tenutasi in data 19/08/2024, è stata convocata, come richiesto espressamente nell'interrogazione n. 20/24, l'odierna adunanza aperta di Consiglio Comunale.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 49 del regolamento di C.C. e come stabilito nella sopra citata conferenza di capi gruppo, alla presente seduta sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i sindaci e i presidenti dei consigli comunali e i consiglieri dei comuni della Valle dell'Alesia, nonché il Sig. Antonio Presti.

Le interrogazioni n. 19 e 20 sono relative ad argomenti strettamente connessi fra loro e verranno, quindi, trattate contemporaneamente.

L'ordine di svolgimento della seduta è il seguente:

Il primo firmatario darà lettura o illustrazione delle interrogazioni all'ordine del giorno a cui seguirà la risposta del Sindaco.

Pisilello Rosanna



Allegato alla delibera di

30

del 26/08/2024

CITTÀ DI TUSA
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

RISPOSTE DEL SINDACO

In riferimento alle interrogazioni nn. 19/2024 del 5.8.2024 e n. 20/2024 del 7.8.2024, oggetto del consiglio comunale si precisa quanto segue:

In data 30 maggio 2023 il NAS di Catania ha effettuato ispezione igienico sanitaria, strutturale ed amministrativa presso l'Hotel Atelier sul mare di Castel di Tusa che, giusta licenza rilasciata dal Questore della Provincia di Messina in data 29 giugno 1989, aveva una capacità ricettiva di n. 44 camere per 70 posti letto, accertando numerose violazioni, tra le quali:

1) non conformità dei locali con delle modifiche strutturali e cambio di destinazione d'uso di alcuni locali, **violazione dell' art. 17 bis, 17 ter e dell'art. 86 del Tulp.**

(l'art 86 del TULP recita: *"Non possono esercitarsi, senza licenza del questore, alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si vendono al minuto o si consumano vino, birra, liquori od altre bevande anche non alcooliche, né sale pubbliche per bigliardi o per altri giuochi leciti o stabilimenti di bagni, ovvero locali di stallaggio e simili"*).

L'art. 17 ter recita: *"Quando è accertata una violazione prevista dall'art. 17 bis, commi 1 e 2, e dall'art. 221 bis il pubblico ufficiale che vi ha proceduto, fermo restando l'obbligo del rapporto previsto dall'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, ne riferisce per iscritto, senza ritardo, all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, o qualora il fatto non concerna attività soggette ad autorizzazione, al questore....."*

Entro cinque giorni dalla ricezione della comunicazione del pubblico ufficiale, l'autorità di cui al comma 1 ordina, con provvedimento motivato, la cessazione dell'attività condotta con difetto di autorizzazione ovvero, in caso di violazione delle prescrizioni, la sospensione dell'attività autorizzata per il tempo occorrente ad uniformarsi alle prescrizioni violate e comunque per un periodo non superiore a tre mesi. Fermo restando quanto previsto al comma 4 e salvo che la violazione riguardi prescrizioni a tutela della pubblica incolumità o dell'igiene, l'ordine di sospensione è disposto trascorsi trenta giorni dalla data di violazione. Non si dà comunque luogo all'esecuzione dell'ordine di sospensione qualora l'interessato dimostri di aver sanato le violazioni ovvero di aver avviato le relative procedure amministrative. ...”);

- 2) La presenza di un percorso Hamman, con lettino per massaggi e coperta elettrica, e di un bagno turco, in violazione all’art. 12 comma 1 della L.1/1990;
- 3) La presenza di n. 15 estintori tutti con validità scaduta da ben 6 mesi;
- 4) La struttura era sprovvista del certificato di prevenzione incendi in quanto mai presentata apposita SCIA al Comando Provinciale dei VV.FF. competenti. Peraltro, “il rischio incendi è stato valutato come probabile con entità del danno significativo e classificazione a rischio lato”;
- 5) Non era presente la cartellonistica indicante la via di fuga e le uscite di sicurezza;
- 6) Mancanza dell’autorizzazione allo scarico dei reflui con violazione dell’art. 137 del D. Lgs. 152/2006. L’art 137 del D.L.vo 152/2006 recita: “Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29 quattordices, comma 1, Chiunque apra o comunque effettui nuovi scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da millecinquecento euro a diecimila euro”;

7) Mancata redazione della valutazione rischi per il controllo della legionellosi secondo le linee guida del Ministero della Salute e mancata attività per il monitoraggio della legionella;

8) Mancata autorizzazione per l'esercizio della struttura ricettiva.

Inoltre, con ulteriore atto veniva redatto verbale di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 81/2008, dettato normativo che disciplina le misure generali di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Il verbale dei NAS veniva trasmesso per competenza al Responsabile dell'area contabile e al Responsabile dell'area tecnica, dipendenti del Comune di Tusa, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, affinché l'Ente emettesse il provvedimento di cui all'art. 17 ter del TULPS, provvedimento motivato (determina n. 34 del 7 giugno 2023) emesso dal Responsabile dell'area contabile con il quale veniva sospesa l'attività concedendo un termine di tre mesi per uniformarsi alle prescrizioni violate.

Nella determina sopra richiamata veniva scritto testualmente: *“che la ripresa dell'attività è subordinata alla presentazione presso il Suap di questo Comune di tutta la documentazione utile e essenziale alla legittimazione del diritto all'esercizio dell'attività ricettiva esercitata nella predetta struttura”*.

In data 13 giugno 2023, il sig. Presti Antonino, per il tramite della società SERLAB AMBIENTE, comunicava la riduzione dei posti letto a 25. In detta comunicazione veniva scritto “tale modifica non comporta nessun tipo di lavori che necessitano di essere assentiti”.

L'ufficio riscontrava la nota comunicando che la procedura adottata era errata *“in quanto le variazioni riguardanti le strutture ricettive devono essere presentate tramite Suap – procedimento di riclassificazione quinquennale ed indirizzate alla Città Metropolitana”*.

Con nota prot. n. 5728 del 22/06/2023 il Sig. Presti presentava nota avente ad oggetto: *“comunicazione ottemperanza alle prescrizioni e richiesta urgente di revoca provvedimento di sospensione (det. n. 34 del 07/06/2023)”* richiedendo la revoca della determina n. 34 del 07/06/2023 senza allegare la precedente classificazione e senza far alcun cenno all'ordinanza di ripristino dei luoghi.

Il responsabile dell'area contabile con nota n. 5807 del 23 giugno 2023 invitava *“la struttura alberghiera in indirizzo a presentare una SCIA con contestuale istanza di una classificazione”*.

In data 24 giugno, sempre per il tramite della SERLAMBIENTE, il Sig. Presti, nella qualità, presentava nuova istanza di revoca senza produrre alcuna SCIA con allegata denuncia dei requisiti necessari per apertura di struttura ricettiva, come evidenziato dal Responsabile dell'area contabile con nota di riscontro del 28 giugno 2023 con la quale è stato precisato che per il rilascio della classificazione da parte della Città Metropolitana di Messina, *“è necessario, come già comunicato \con nota n. 5807 del 23 giugno 2023, una SCIA con allegata denuncia dei requisiti della struttura ricettiva, previsti dal D.A. -Turismo Sport Spettacolo Regione Sicilia- n. 3098 del 22/11/2018, e corredata di tutta la documentazione richiesta nella stessa”*.

In data 14 luglio il Sig. Presti comunicava la cessazione dell'attività.

Per correttezza, differentemente a quanto affermato dagli interroganti in alcuni atti, il Responsabile dell'area contabile, Rag. Alfieri, ha chiarito: *“che tutta la documentazione prevista per il rilascio della classificazione non è stata mai inoltrata all'Ente né in forma cartacea né attraverso la piattaforma impresainungiorno, diversamente da quanto comunicato dal Sig. Presti Antonio con Nota del 30/06/2023”*, e, conseguentemente, il Comune, in mancanza della documentazione prevista per la classificazione, non ha potuto inoltrare la richiesta di classificazione alla città Metropolitana di Messina.

Condizione indispensabile per potere svolgere l'attività ricettiva alberghiera è che l'albergo sia classificato, secondo quanto previsto e disciplinato dalla normativa regionale di riferimento.

Si sottolinea che l'operato corretto e diligente ma, soprattutto, rispettoso del dettato normativo da parte degli uffici è confermato dal fatto che avverso la determina di sospensione non è stata presentata alcuna impugnazione.

Anche in merito agli abusi edilizi è opportuno che venga fatta chiarezza evidenziando: a) che in seguito al verbale di ispezione igienico sanitaria, strutturale e amministrativa, è stata emessa, dal Responsabile dell'Area Tecnica l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi n° 2 dell'8/06/2023 nei confronti del Sig. Presti Antonino;

b) con nota prot. n. 5728 del 22/06/2023 ad oggetto: “comunicazione ottemperanza alle prescrizioni e richiesta urgente di revoca provvedimento di sospensione (det. n 34 del 07/06/2023)” il Sig Presti ha tra l’altro, comunicato “...in data 20/06/2023, sono stati conformati gli abusi edilizi accertati in difformità rispetto al progetto originario”;

c) i dipendenti del Comune in data 14.7.2023 effettuavano sopralluogo dal quale veniva verificato, tra l’altro, che rispetto al progetto originario “... non risulta presente un piano ammezzato come rappresentato nei grafici di sezione”, cioè nella realtà era stato realizzato un piano senza che dello stesso fosse mai stata richiesta autorizzazione (!!).

Quanto accertato dall’ufficio tecnico veniva confermato con la nota, datata 05.09.2023 prot n. 7821, a firma del tecnico di fiducia del Sig. Presti, arch. Angelo Pettineo, che presentava, ai sensi dell’art. 37 del DPR 380/01 e ss.mm.ii., la S.C.I.A. in sanatoria, “... finalizzata a conformizzare lo stato dei luoghi rispetto alle contestazioni sulle difformità edilizie eccepite nel corso dell’accesso eseguito dal Comando Carabinieri per la Tutela della salute NAS di Catania in data 30 maggio 2023 unitamente a personale tecnico del Comune di Tusa, ottemperando all’Ordinanza dirigenziale n° 2 dello 08/06/2023 e argomentando all’eccezione sollevata nel verbale di accesso ai luoghi prot.6503 del 14/07/2023, al terzo capoverso del medesimo”.

Quanto fin qui esposto e rappresentato dimostra, per stessa ammissione del Sig. Presti, che quanto dallo stesso dichiarato nella nota del 22 giugno 2023 che “...*in data 20/06/2023, sono stati conformati gli abusi edilizi accertati in difformità rispetto al progetto originario*” non corrispondeva al vero, infatti ha presentato una Scia in sanatoria.

A conferma di quanto sopra, si osserva che il sig. Presti, in data 31 luglio 2023, richiedeva acquisizione copie delle pratiche edilizie e di quelle riferite alle attività produttive dell’immobile. Ciò dimostra ancora una volta che quando lo stesso ha dichiarato di aver conformato gli abusi edilizi non fosse assolutamente vero.

Fatta questa dovuta premessa si ribadisce che al fine di dare contezza dell’accaduto, il sottoscritto ha richiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto tenutosi il 16 marzo, al quale sono stati invitati i rappresentanti dei comuni facenti parte del Consorzio intercomunale della Valle dell’Halaesa, i vari tecnici che a diverso titolo sono stati incaricati dal Sig. Presti relativamente alla problematica dell’Atelier sul Mare. Il Sig. Presti, sebbene anche lui invitato, non ha partecipato alla seduta. La seduta è stata partecipata sia da parte delle Istituzioni invitate che dalla cittadinanza.

Dopo la seduta consiliare è stato richiesto dal sottoscritto un incontro al Sig. Presti, anche tramite arch. Pettineo, ma lo stesso ha declinato l’invito ritenendo che il Comune avrebbe potuto evitare di emettere il provvedimento di sospensione, perché

Lui è il rappresentante della bellezza e non è tenuto – a suo dire – al rispetto delle leggi perché la Sua Legge è l'Arte.

Per mero scrupolo, si sottolinea che i funzionari del Comune, come potranno testimoniare l'arch. La Monica, l'Arch. Monaco, l'Arch. Pettineo, il Dott. Sammataro, si sono sempre messi a disposizione per *“superare le difficoltà sorte in seguito a diverse violazioni riscontrate da un'ispezione del NAS nell'estate 2023”*, chi afferma il contrario mente sapendo di mentire.

La collaborazione dei dipendenti con gli utenti che si rivolgono al comune è notoria ed è stata garantita ai delegati del Sig. Presti così come si garantisce a tutti coloro i quali si rivolgono al comune di Tusa.

È solare, pertanto, che il sottoscritt ha dato seguito al mandato ricevuto in occasione del consiglio comunale aperto.

Relativamente alla nota inviata al Presidente della Regione ed agli Assessori al Bilancio ed ai Beni culturali con la quale veniva comunicato il cospicuo debito dell'Atelier sul mare srl nei confronti del Comune di Tusa, si precisa che trattasi di azione ordinaria posta in essere dal Comune per recuperare le somme che vanta.

A tal uopo, si osserva che il Sig. Presti è legale rappresentante della società Atelier sul mare srl, della Fondazione Fiumara d'arte e dell'Associazione Fiumara D'arte.

Si ritiene che le azioni poste in essere dall'ufficio per il recupero delle somme dovrebbero trovare un plauso da parte di tutti i cittadini nonché dei consiglieri comunali e non una critica.

Inoltre, si ribadisce che lo stesso Sig. Presti ha ammesso, presentando istanza di rateizzazione, di essere debitore nei confronti del Comune.

È, pertanto, elementare che quello che si attende dalla comunicazione alla Regione è il recupero delle somme che il Comune vanta nei confronti dell'Atelier sul mare srl.

Si ribadisce che le verifiche contabili rientrano nell'attività ordinaria dell'ufficio tributi e viene posta in essere ogniqualvolta l'ufficio abbia contezza di somme vantate da parte di Enti nei confronti di debitori del Comune.

A titolo di esempio, si rappresenta che le somme riconosciute alle attività commerciali ed imprenditoriali di Tusa a valere sui finanziamenti del bando aree interne sono state incamerate dal Comune, in presenza di operatori morosi.

Ciò dimostra che tutti i cittadini sono sottoposti a verifica contabile.

Inoltre, l'ufficio contabile sistematicamente compensa i crediti vantati dal comune non erogando contributi e somme relative a prestazioni rese da operatori morosi e tutto ciò nell'interesse dell'Ente.

Si rappresenta che vi sono altre imprese operanti nel Comune di Tusa che sono debtrici dell'ente per un importo superiore a 10.000 euro, di queste 5 nel settore alberghiero e ristorazione.

Gli importi sono i seguenti:

n.1 €. 26.192,00

n. 2 €. 47.823,94

n. 3 €. 24.308,25

n. 4 €. 38.975,75

n. 5 €. 45.092,35

n. 6 €. 188.398,97


Da informazioni acquisite presso l'Ufficio tributi si comunica che una delle attività sopra indicate ha fatto richiesta per conoscere l'ammontare complessivo del debito al fine di inoltrare istanza di rateizzazione della somma.

L'ufficio pone in essere tutte le azioni necessarie ed opportune per il recupero delle somme.

Infine, si precisa che la data ed il luogo del Consiglio Comunale non sono stabiliti dal Sottoscritto ma dal Presidente del consiglio comunale, sentita la conferenza dei capigruppo che per la seduta odierna si è riunita in data 19.8.2024, come da verbale che si allega alla presente.

Il sottoscritto ritiene con quanto sopra esposto, di avere soddisfatto le richieste alle domande di cui alle interrogazioni in oggetto.

Il Sindaco
Angelo Tullisca





COMUNE DI TUSA

L'anno 2024 il giorno 19 del mese di Agosto alle ore 17.30 presso la Casa Comunale, previa regolare convocazione, si riunisce la Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale per discutere ordine del giorno del prossimo C. C. :

1. Risposta ad interrogazione n. 20/24 del 07/08/2024 nel Consiglio Comunale che si terrà in seduta aperta.

Alla seduta risultano presenti:

| | |
|--------------------------------------|--|
| Il Presidente del Consiglio Comunale | Piscitello Rosaria |
| I Capogruppo e Consiglieri Comunali | Genovese Concetta Serruto Arcangelo |

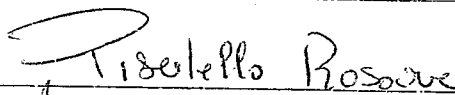
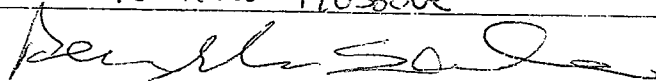

Si concorda l'iscrizione del punto all'ordine del giorno e l'orario del Consiglio Comunale ore 10:30 giorno 26/08/2024.

- Il Consigliere Serruto Arcangelo chiede di invitare i Sindaci e i Presidenti del Consiglio della Valle dell'Halaesa.

Alle ore 18:00 : la seduta è sciolta.

Tusa, 19 Agosto 2024

I Presenti:

| | |
|--------------------|--|
| Rosaria Piscitello |  |
| Arcangelo Serruto |  |
| Genovese Concetta |  |

Signora Presidente, signori colleghi, signori intervenuti

Il 16 marzo scorso non ero consigliere comunale ma ho comunque partecipato come molti concittadini al Consiglio Comunale aperto su Fiumara D'Arte voluto dal sindaco.

Ricordo benissimo che è stato una riunione molto partecipata, con molti qualificati interventi. Da parte di tutti era emersa l'indicazione di promuovere una discussione con la Fondazione Fiumara D'Arte e con Antonio Presti per concordare un programma di reciproco coinvolgimento tra le istituzioni locali e la Fondazione.

Poiché il sindaco di Tusa era il promotore di quella riunione, era naturale che desse all'iniziativa il seguito auspicato da tutti.

L'interrogazione che abbiamo presentato insieme ai miei compagni di Orgoglio Tusa, è nata dalla constatazione che non avevamo alcuna notizia di iniziative prese dal nostro sindaco per concretizzare almeno l'inizio di un confronto con Fiumara D'Arte.

In sintesi, abbiamo chiesto se c'era stata qualche iniziativa al riguardo ed eventualmente conoscerne i dettagli.

Oppure, nel caso non vi fosse stata alcuna iniziativa, se si intende prenderla, quando e come.

A queste domande, che ribadiamo, oggi ne dobbiamo aggiungere qualche altra.

Ricordiamo che il Consiglio Comunale del 16 marzo è stato convocato di sabato alle 17,30. Giorno e orario idonei se si vuol favorire la partecipazione.

Oggi invece siamo stati convocati di lunedì alle ore 10,30, quando cioè la maggior parte delle persone lavora o ha comunque impegni. È evidente che non c'è stata la volontà di favorire la partecipazione. Inoltre sull'evento non c'è stata praticamente alcuna pubblicità. L'esatto contrario del Consiglio Comunale del 16 marzo.

Alle domande aggiungiamo quindi: per quale motivo è stato convocato in giorno ed ora così difficili per la partecipazione? Erano possibili tante alternative, le abbiamo prima suggerite e poi chieste tutte, le avete ignorate! Evidentemente avete delle ragioni tutte vostre per calpestare perfino il buon senso. Vorremmo sapere da voi quali sono queste ragioni. Anche se, per dire il vero, qualche idea ce la siamo fatta.

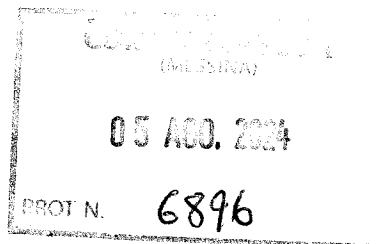
Di jelline & suruso



GRUPPO CONSILIARE

*Interrogazione 19/24 del 05.08.2024
con richiesta di risposta scritta*

*Oggetto: Fiumara D'Arte, stato dell'interlocuzione dopo
il Consiglio Comunale aperto del 16.03.2024 n. 11*



Al Signor Sindaco di TUSA
E, p.c., Ai Signori Sindaci
Ai Signori Presidente del Consiglio
Ai Signori Consiglieri Comunali,
dei Comuni di:
CASTEL DI LUCIO
MISTRETTA
MOTTA D'AFFERMO
PETTINEO
SANTO STEFANO DI CAMASTRA
TUSA

Premesso che:

1. Il Consiglio Comunale in oggetto è stato convocato su iniziativa del Sindaco di Tusa che ha invitato, oltre alle Autorità in indirizzo, anche altri alti Rappresentanti delle Istituzioni, tra le quali il Presidente della Regione Sicilia.
2. La riunione ha visto la partecipazione dei Rappresentanti Istituzionali dei Comuni del Consorzio Valle dell'Aleso e di interventi pertinenti e competenti del pubblico.
3. Dal dibattito (senza pretesa di volerlo riassumere in questa sede) è emersa la comune riflessione che Fiumara D'Arte è una istituzione ormai storica, identificativa, di primaria rilevanza per la cultura, l'immagine e l'economia del territorio alesino.
4. La conclusione operativa dell'incontro (condivisa unanimemente) è stata di dare mandato alle Amministrazioni comunali, in primo luogo ai Sindaci, di aprire una schietta e positiva interlocuzione con l'ideatore, fondatore, realizzatore e Presidente della Fondazione Fiumara D'Arte, Antonio Presti al fine di aprire una collaborazione reciprocamente rispettosa e vantaggiosa per il futuro di Fiumara D'Arte.
5. Non si hanno notizie, almeno da parte dei sottoscritti interroganti né da parte dei cittadini, di successive iniziative o sviluppi rivolti a concretizzare, o almeno provare ad avviare, quanto concordato nel Consiglio Comunale in oggetto.

Considerato che:

I. troveremmo per nulla serio smuovere tanti rappresentanti delle istituzioni e non dare seguito agli impegni presi.

II. il Sindaco di Tusa, avendo proposto, organizzato ed introdotto l'incontro ed avendo riscontrato concordanza unanime sul seguito da dargli, dovrebbe essere il più attivo in proposito ed anche il più prodigo nel dare notizie.

III. ciò, a maggior ragione, considerando che l'improvvida chiusura dell'Atelier sul Mare (inevitabilmente associato nell'immaginario e, quindi, anche nella realtà, a Fiumara D'Arte) a Castel di Tusa, e la sua riapertura in altro comune non aderente al Consorzio Valle Alesa, ha inferto un colpo non rimediabile ad una parte considerevole dell'immagine, al turismo ed all'economia di Castel di Tusa e non solo, sarebbe ragionevole intraprendere tentativi di almeno parziale recupero, cominciando magari con evitare di peggiorare ulteriormente la situazione.

Per sapere:

1) Se e quali iniziative, e con quali esiti, la S.V. in indirizzo diretto ha intrapreso fino ad oggi per dare il seguito auspicato nelle conclusioni del Consiglio Comunale in oggetto.

2) Se ha in programma di assumerne e quali.

I consiglieri

Francesco S. S. Tommaso Napolitano



07 AUG. 2024

E. p.c.: All'On. Renato Schifani Presidente Regione Sicilia
Al Prof. Avv. Alessandro Dagnino Assessore all'Economia Regione Sicilia
Al Dott. Francesco Paolo Scarpinato Assessore BB.CC. e I.S. Regione Sicilia
REGIONE SICILIANA - PALERMO

Premesso che:

1. In data 29.07.2024 con prot. 6702, il sindaco di Tusa ha inviato una comunicazione, che reca la firma anche della Capo Area Contabile del Comune, alle Autorità della Regione Siciliana in indirizzo, (incorrendo, come buon inizio, nella grossolana gaffe di scambiare i nomi e le cariche degli Assessori a cui è indirizzata).
2. Con tale nota, partendo dal contributo di 339.500 euro concesso con L.R. n. 3/24 del 31.01.2024 alla Fondazione Antonio Presti (Fiumara D'Arte) per la realizzazione della Triennale della Contemporaneità, si giunge a comunicare "che da una verifica contabile effettuata" (non viene precisato quando) è emerso che l'Atelier sul Mare Srl "gestito dalla Fondazione Antonio Presti" ha un debito verso il Comune di Tusa di euro 223.141,45 per imposte e tasse non pagate dal 2014 al 14.07.2023, data di cessazione dell'attività della struttura alberghiera famosa in tutto il mondo. E conclude con un sibillino "Tanto si comunica per l'opportuna conoscenza e per quanto di eventuale competenza". Il che, in mancanza di precisa indicazione a quale "competenza" si riferisca e per chiedere quali interventi, lascia solo alludere, ma con estrema chiarezza, ad una messa in discussione del finanziamento concesso alla Fondazione Antonio Presti con la citata L.R.

Constatato che:

- a. Non risulta da nessun atto (e quindi è falso, almeno fino a prova contraria) che l'Atelier sul Mare sia o sia stato gestito dalla Fondazione Antonio Presti, essendo esso invece una ordinaria SRL di cui il signor Presti Antonio è il legale rappresentante. E pertanto qualsiasi connessione giuridica tra la Fondazione Antonio Presti e Atelier sul Mare Srl è arbitraria ed in questo caso appare fuorviante e tendenziosa.
- b. Dal finanziamento alla Triennale della Contemporaneità, quindi, il Comune di Tusa non può avere nessuna speranza di recuperare il credito pregresso di Atelier sul Mare.
- c. Poiché il credito data a partire dal 2014 e l'attuale Sindaco di Tusa ha ricoperto ininterrottamente tale carica anche dal giugno 2008 al giugno 2018, poi è stato vicesindaco dal 2018 al maggio 2023, quando è stato rieletto sindaco per la terza volta, è evidente che fin dall'inizio della formazione del debito avrebbe avuto tutti gli strumenti per evitare che raggiungesse la cifra di oggi e per tentare di riscuotere quanto dovuto, lui che ne era direttamente responsabile, invece di appellarsi oggi strumentalmente al Presidente della Regione e a suoi Assessori.

Considerato che:

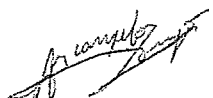
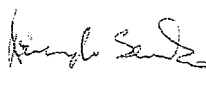
- I. La chiusura di Atelier sul Mare a Castel di Tusa avvenuta nel luglio 2023 ha già inferto un pesante colpo all'immagine, al turismo, all'economia ed alla cultura del Comune e della zona.
- II. La presenza di Fiumara D'Arte, e l'auspicabile implemento delle sue iniziative, costituiscono ad oggi un residuo di presenza tutt'altro che indifferente, oltre che di speranza futura, per arginare e riparare il colpo di cui al punto precedente.
- III. È palpabile la sensazione che non vi sia interesse dell'Amministrazione Comunale di Tusa a relazionarsi positivamente con la Fondazione Presti – Fiumara D'Arte (si veda nostra interrogazione 19.24 del 05.08.2024 sul non seguito dato ad un Consiglio Comunale allargato voluto proprio dal Sindaco di Tusa).
- IV. Nella vicenda che ha portato alla chiusura di Atelier sul Mare a Tusa, sulla quale i sottoscritti ci riserviamo di ritornare, abbiamo avuto la sensazione (basata su fatti, ovviamente) che si sarebbe evitata se ci fosse stata collaborazione nel superare le difficoltà sorte in seguito a diverse violazioni riscontrate da una ispezione dei NAS nell'estate 2023.

Per sapere:

- 1) Cosa si attende esattamente il Sindaco (e la Capo Area Contabile che co-firma) dal Governo della Regione Siciliana in seguito alla comunicazione in oggetto.
- 2) Se sono a conoscenza (come lo sono gli interroganti che hanno consultato atti del Comune di Tusa) che Atelier sul Mare Srl non è "gestito dalla Fondazione Antonio Presti".
- 3a) Se la "verifica contabile" riportata nella comunicazione in oggetto è di natura ordinaria (cioè non riguardante solo il debito di Atelier sul Mare): per quali necessità d'ufficio è stata disposta? Quando è stata data la disposizione? Da chi? Quanti soggetti sono stati contestualmente sottoposti alle verifiche?
- Oppure
- 3b) Se la "verifica contabile" in oggetto è mirata solo ad Atelier sul Mar: per quali necessità d'ufficio è stata effettuata? Chi l'ha ordinata? A quali nuove scoperte ha condotto rispetto a quanto già non si sapesse?
- 4) Risultano altre imprese operanti nel comune di Tusa debitrice da due anni ed oltre per imposte, tasse, canoni, ecc. non pagati? Quante sono quelle con un debito superiore a 10.000 euro? Tra esse vi sono imprese che operano nei settori alberghiero e ristorazione? Quante sono? Quali sono gli importi dei debiti? Quali azioni sono state messe in essere per il recupero delle somme?

Considerato l'importanza del tema Fiumara d'Arte e che al riguardo il 16.03.2024 si è già tenuto un Consiglio Comunale "aperto", si chiede risposta in Consiglio Comunale "aperto" dedicato al tema. E si chiede che l'interrogazione 19.24 degli scriventi venga trattata insieme alla presente nella stessa seduta, soprassedendo in tal caso alla richiesta, formulata in essa, di risposta scritta.

I Consiglieri

  Tommaso Nollina

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Piscitello

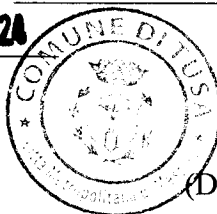
Il Consigliere Anziano
F.to Miceli

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il **02 SET. 2024**

Dalla Residenza Comunale, li **02 SET. 2024**



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
